

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

(Dati disponibili in SUA-CdS al 08/10/2022)

NOTA METODOLOGICA

La lettura degli indicatori è stata realizzata tenendo conto delle considerazioni inserite nell'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (approvato nel Consiglio di CdS e nel CdD del 13/03/2019), nelle Schede di Monitoraggio Annuale 2019, 2020 e 2021 e nelle Schede SUA-CdS 2020-2022, oltre che dei verbali del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento e delle informazioni aggiuntive estratte dal Profilo Laureati di Almalaurea.

Il commento dei dati è realizzato per gruppi di indicatori tenendo conto degli ambiti semantici, così come rinvenibili nell'Allegato E del DM 987/2016. L'orizzonte temporale considerato è pari almeno a quattro anni (2017-2021), limitandosi al 2020 quando i dati non erano disponibili. L'analisi e il commento dei dati sono stati condotti con riferimento agli indicatori aggiornati al 08/10/2022 quale fonte primaria. Ad integrazione, sono stati consultati regolarmente i principali soggetti coinvolti (ad es. Responsabili *Mentoring*, Orientamento, *Placement*, Internazionalizzazione, Referente della Qualità del CdS, Tutor del CdS, Membri della Commissione paritetica Docenti-Studenti) in un'attività di monitoraggio e gestione costante del CdS, al fine di raccogliere indicazioni specifiche per il miglioramento continuo del percorso formativo del CdS in oggetto.

Le analisi contenute nella presente SMA sono, inoltre, la sintesi di analisi più ampie condotte in seno al Consiglio di Corso di Studi sulla base dei lavori istruttori del Gruppo per l'AQ. La composizione del Gruppo Qualità, già nel corso del 2020, è stata ampliata al fine di poter monitorare e valutare in modo ancor più puntuale ed efficace la qualità della didattica.

PREMESSA

Il CdS, in coordinamento con il Dipartimento di Economia e con l'Ateneo, in un anno caratterizzato dalla progressiva "normalizzazione" - con l'attenuarsi dell'impatto della pandemia da Covid-19 - ha avuto come obiettivo ineludibile quello di far evolvere il dialogo educativo-didattico tra i docenti e gli studenti. Attraverso il monitoraggio costante delle opportunità e delle criticità collegate alla didattica a distanza - sperimentata nel 2020 e nel 2021 - realizzato interfacciandosi sia con gli studenti sia con i docenti (oltre che con la Commissione Paritetica), è emerso uno spazio di intervento significativo, non solo nella trasposizione dell'offerta formativa pre-crisi in nuovi *format* in grado garantire il diritto allo studio, quanto nel potenziale di integrazione e nell'innovazione di forme di didattica, che utilizzino in chiave positiva l'esperienza del 2020, anche nel medio-lungo periodo. Proprio per questo, col ridursi dell'emergenza, sono riprese le attività in presenza, senza tuttavia abbandonare i benefici già sperimentati e/o acquisiti di didattica a distanza, pervenendo a un sistema universitario integrato sempre più rispondente alle esigenze del momento storico e, in particolare, degli studenti. Nel corso dell'a.a. 2021-2022 è stata progressivamente dunque reintrodotta la didattica in presenza, in linea con regole prescritte dall'Ateneo e in osservanza delle relative misure legislative

per l'esercizio in sicurezza delle attività universitarie; la didattica a distanza è stata comunque mantenuta come strumento di supporto (anche in modalità *blended*) per attività integrative, seminariali, convegnistiche e per alcune testimonianze.

Di seguito si analizzano nel dettaglio punti di forza e criticità che emergono dalla lettura degli indici di monitoraggio annuale della Laurea Magistrale in Economia e Management. Tali indicatori consentono una valutazione della performance del CdS attraverso il confronto sia di tipo longitudinale sia trasversale rispetto ai *benchmark* di riferimento (ovvero i CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza - Sud e Isole - e a livello nazionale). L'esito di tale valutazione è già stata oggetto negli anni precedenti di un'approfondita riflessione, da cui è emersa la necessità di intervenire per modificare il CdS. Va, infatti, messo in evidenza in premessa che il 25/11/2021 il Consiglio di CdS e il CdD hanno approvato la "riforma dell'offerta formativa" del CdS a partire dall'A.A. 2022-2023.

1. INDICATORI GENERALI STRUTTURALI

L'indicatore **ic00a**, "*Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)*" conferma il trend discendente dell'ultimo triennio. Se nel 2019 il numero è rimasto stabile rispetto al 2018, attestandosi su 205 iscritti, nel 2020 il numero è sceso a 141, fino ad arrivare a 121 nel 2021. Il dato resta comunque superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, pari rispettivamente a 79,9 e 107,2.

L'indicatore **ic00c**, "*Iscritti per la prima volta a LM*", ha mostrato anch'esso un andamento decrescente nell'ultimo quinquennio, passando dai 228 iscritti del 2017 ai 111 del 2021. Anche per il 2021, tuttavia, il dato risulta comunque superiore alla media regionale e nazionale, che si attesta rispettivamente a 72,1 e 98.

L'indicatore **ic00d**, "*Iscritti*", in linea con i precedenti fa registrare una sostanziale riduzione nel quinquennio considerato, in cui è passato dai 561 del 2017 ai 330 del 2021. Tale dato, in netta diminuzione rispetto al 2020, quando gli iscritti erano 422, appare comunque significativamente superiore sia alla media geografica (212,6), sia alla media nazionale (255,8).

L'indicatore **ic00e**, "*Iscritti regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)*" è anch'esso in flessione, essendo passato dai 448 del 2017 ai 236 del 2021. Quest'ultimo valore risulta comunque superiore sia al dato medio geografico (165,1) sia al dato medio nazionale (215,9).

L'indicatore **ic00f**, "*Immatricolati puri*", è caratterizzato da un trend discendente, che si è consolidato nell'ultimo anno considerato. Se nel 2017 gli immatricolati puri erano 434, infatti, nel 2020 avevano raggiunto i 311, fino ad attestarsi a 227 nel 2021. Il valore registrato nell'ultimo anno è comunque superiore sia alla media geografica (152,5) sia alla media nazionale (201,3).

L'indicatore **ic00g** "*Laureati entro la durata normale del corso*", che aveva mostrato un trend crescente tra il 2017 (87) e il 2019 (175), è tornato a decrescere nel 2020 (114), per raggiungere gli 81 nel 2021. Questo dato risulta nettamente superiore rispetto alla media geografica (61) ed è altresì lievemente al di sopra della media nazionale (79,1).

L'indicatore **ic00h** "*Laureati*" mostra anch'esso un trend decrescente, attestandosi nel 2021 su un valore pari a 123 (rispetto ai 171 del 2017). Anche questo valore, tuttavia, risulta nettamente superiore rispetto alla media geografica (80,9) e a quella nazionale (96,8).

I suddetti indicatori meritano particolare attenzione, poiché evidenziano come l'attrattività del CdS sia in flessione, pur reggendo in maniera assolutamente positiva il confronto con la media geografica e con quella nazionale.

Quanto appena rilevato avvalorava le azioni intraprese al fine di migliorare l'attrattività del CdS e che hanno portato, tra l'altro, alla modifica dell'offerta formativa proposta. Già a partire dal mese di febbraio 2020, è stato istituito un gruppo di lavoro – coordinato dal Presidente del CdS e dalla Direttrice del Dipartimento e composto da sei docenti del Dipartimento e dalla responsabile tecnico/amministrativa dell'area didattica - che ha avuto il compito di elaborare un'istruttoria finalizzata all'*assessment* dei possibili percorsi alternativi di cambiamento dell'offerta formativa dello specifico CdS, anche in una prospettiva di coerenza rispetto agli altri CdS afferenti al Dipartimento.

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Analisi di *benchmarking* dei CdS italiani appartenenti alla stessa classe di laurea;
- Analisi del mercato del lavoro a livello locale e nazionale, incrociata con i dati di Placement del CdS;
- Analisi delle principali competenze professionali e comportamentali richieste dal mercato del lavoro e coerenti con il profilo dei laureati in uscita del CdS;
- Analisi dei flussi e delle caratteristiche in entrata ed in uscita degli studenti del CdS;
- Analisi, a livello internazionale, delle “buone pratiche” relative all'erogazione della didattica;
- Analisi delle opinioni degli studenti rispetto alle eventuali criticità dell'offerta formativa attualmente erogata, sia attraverso la predisposizione e la somministrazione di un questionario ad hoc, sia in coordinamento con la Commissione Paritetica;
- Consultazione del Comitato di Indirizzo, attraverso la progettazione e la somministrazione di un questionario ad hoc. Va messo in rilievo che già da giugno 2020, il Comitato di Indirizzo è stato arricchito da professionalità di elevata qualificazione, anche in coerenza con le nuove linee guida definite dal PQA di Ateneo.

L'attività istruttoria di cui sopra è stata presentata e discussa nel consiglio di CdS dei mesi di Novembre e Dicembre 2020 e nell'ambito dei Consigli di CdS del 2021 in cui era all'ordine del Giorno la “nuova offerta formativa”.

A valle del lavoro istruttorio, delle analisi, delle discussioni e del confronto sviluppati nei Consigli di CdS, il 25/11/2021 sia il Consiglio di CdS sia il CdD hanno approvato la “il cambiamento dell'offerta formativa” del CdS, a partire dall'A.A. 2022-2023. Nello specifico, al fine di rispondere alle esigenze emerse in fase di analisi e garantire un'offerta formativa in linea con le richieste e l'evoluzione del mercato del lavoro, sono stati creati tre curricula: uno focalizzato su Start up, Sviluppo e Valore d'Azienda; uno incentrato su Management, Auditing e Reporting; uno specificamente pensato per offrire una preparazione in tema di Digital marketing e Sostenibilità.

Il 16/12/2021, in sinergia con il Dipartimento, il CdS ha organizzato un meeting di confronto con i membri del Comitato di Indirizzo (intitolato “*Un ponte verso il futuro*”), aperto a tutti gli stakeholder interni ed esterni del CdS, al fine di promuovere un confronto sulla riprogettazione dell'offerta formativa e discutere della ridefinizione delle figure professionali da formare, con riferimento alla loro adeguatezza rispetto alle richieste di imprese, istituzioni pubbliche/private e ordini professionali che costituiscono la domanda di lavoro e, più in generale, alla coerenza con l'evoluzione del mercato del lavoro (a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale). In coerenza con le linee guida d'Ateneo, è stata organizzata una riunione telematica per dicembre 2022 con il Comitato di indirizzo, finalizzata ad una valutazione preliminare del primo anno (*in itinere*) della nuova offerta formativa. La riforma dell'offerta formativa è stata poi seguita da una serie di attività/adempimenti consequenziali quali la revisione dei campi *RaD*. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le voci relative a: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; conoscenza, comprensione, e capacità di applicarle; autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento;

descrizione sintetica delle attività affini e integrative. Inoltre, è stato opportunamente adeguato e aggiornato il Regolamento Didattico del CdS.

Grande attenzione, infine, è rivolta alle attività dedicate all'orientamento in ingresso, rivolte, tra l'altro, a promuovere il CdS in Economia e Management. Il Dipartimento ne prevede diverse, dettagliatamente descritte nel "Quadro B5 Orientamento in ingresso" della Scheda SUA. Tra queste, "Welcome to Economia" ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella conoscenza dei percorsi formativi offerti dal Dipartimento di Economia e di aiutarli a scegliere il corso di studi più adatto alle loro inclinazioni personali e alle loro aspettative lavorative. "WE_info" identifica la comunicazione multimediale dei servizi e dell'offerta formativa del Dipartimento che, facilitando l'accesso alle informazioni nella sezione "didattica" del sito, permette di trovare tutte le informazioni utili. A ciò si aggiungono colloqui informativi presso il Dipartimento, ulteriori attività divulgative (Vitamina E, il *temporary magazine* del Dipartimento di Economia); *Open day*, giornata di orientamento per i futuri studenti al Dipartimento (ad es. Settembre 2022).

2. Gruppo A-Indicatori didattica

L'indicatore **iC01**, "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.", manifesta un andamento decrescente dal 2017 al 2019 (-19%), ma fa registrare una crescita nel 2020, anno in cui si attesta al 63,9%. Il dato risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica (59,7%), ma inferiore a quella nazionale (69,2%).

L'indicatore **iC02**, "Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso", registra una significativa e positiva crescita longitudinale dal 2017 (50,9%) al 2020 (73,1%). Una lieve flessione si registra nel 2021, anno in cui l'indicatore risulta pari a 65,9%, inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (75,3%) sia rispetto alla media nazionale (81,7%). Diverse sono le attività poste in essere per migliorare questo indicatore, a partire dalle attività coordinate dalla Referente per l'Orientamento in itinere (in sinergia con il Presidente del CdS), che negli ultimi anni hanno sicuramente aiutato gli studenti a superare alcune criticità incontrate nel percorso di studi. La presenza assidua dei tutor (l'elenco degli appuntamenti, anche telematici, è disponibile con largo anticipo sul sito del Dipartimento) e la disponibilità di materiale integrativo sono certamente "servizi" di grande utilità per gli studenti. In generale, è stato migliorato il sito web del Dipartimento in modo da rendere maggiormente visibile l'offerta formativa, gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali, le attività di *mentoring*, di orientamento e di *placement* del CdS.

L'esame dell'indicatore in oggetto richiede, ad ogni modo, ulteriori azioni di miglioramento (in itinere e programmate). Sono state realizzate, infatti, molteplici attività/azioni miranti a eliminare eventuali "ostacoli" nell'ambito del percorso di studio. In particolare, ci si riferisce a quelle di seguito approfondite:

L'Orientamento in itinere prevede l'erogazione di informazioni sulla nuova offerta formativa, sulle iniziative di Ateneo e di Dipartimento, sulle deliberazioni degli organi collegiali in merito a questioni che interessano gli studenti, etc. Il Tutorato in itinere è di due tipologie: - la prima tipologia è il tutorato didattico attraverso il quale si intende fornire allo studente un metodo di studio che tenga conto anche delle attitudini personali per affrontare in modo adeguato le discipline previste dall'offerta formativa; la seconda tipologia è il tutorato per attività integrative. Le attività di tutorato integrativo hanno l'obiettivo di fornire una serie di utili indicazioni. Il tutorato in itinere è rivolto a tutti gli studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento, con particolare riguardo a quelli che necessitano di delucidazioni e a coloro che hanno incontrato difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.

Agli studenti con disabilità è riservato un servizio di tutorato specializzato. Il servizio è erogato da tutor di due tipologie. Il tutor didattico (che di regola è un dottorando), fra le altre cose, può fornire spiegazioni e/o chiarimenti su singoli insegnamenti; aiutare gli studenti nello svolgimento delle esercitazioni; offrire assistenza nella predisposizione della tesi di laurea. La figura del tutor per attività integrative, invece, è ricoperta da studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento. In questo caso il tutor può dare chiarimenti sull'offerta didattica, sull'erogazione dei corsi, sull'orario di ricevimento dei docenti, sul materiale didattico e, più in generale, sulle risorse e i servizi dell'Ateneo e del Dipartimento che interessano gli studenti. Il tutor per attività integrative si occupa, altresì, della predisposizione di materiale di supporto alla didattica. I tutor programmano uno o più incontri durante i quali erogano le informazioni/spiegazioni e, all'occorrenza, verificano anche il grado di apprendimento raggiunto. I tutor sono, a turno, disponibili tutti i giorni dal lunedì al venerdì, secondo gli orari fissati in un calendario pubblicato periodicamente sul sito del Dipartimento. Nel calendario è indicata l'ubicazione dello sportello presso il quale i tutor incontrano gli studenti.

I tutor sono stati reclutati attraverso le procedure selettive regolate dai seguenti bandi:

- bando del 15.04.2021 finalizzato al conferimento di n. 6 incarichi di tutorato ministeriale (D.M. 198/03), rivolto a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento;
- bando del 15.04.2021 finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi di tutorato ministeriale (D.M. 198/03), finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi di tutorato specializzato, rivolto agli studenti disabili iscritti ai CdS del Dipartimento.

L'indicatore **iC04**, *“Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo”*, resta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, attestandosi al 17,4% nel 2021, in aumento rispetto all'11,5% del 2017. Sebbene il dato sia lievemente superiore rispetto alla media dell'area geografica (16,5%), esso risulta tuttavia ancora nettamente inferiore alla media nazionale (39,4%), ponendo in evidenza la necessità di ulteriori azioni di miglioramento sul punto. In merito a tale indicatore, occorre evidenziare che il CdS, come noto, non è localizzato in una città di grandi dimensioni e insiste su una zona in cui i servizi di trasporto non rendono agevole il raggiungimento del Dipartimento. Occorre altresì evidenziare che il CdS ha una vocazione fortemente territoriale, dunque crescenti sforzi vanno profusi per attrarre studenti residenti in regione che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altri atenei campani. Al fine di migliorare la mobilità verso le diverse sedi universitarie, inclusa quella dove si tengono le attività didattiche del CdS in Economia e Management, l'Ateneo ha previsto il servizio di Mobilità *very soon*, un sistema di trasporto integrato che copre una buona parte del bacino di utenza e include un servizio di navetta gratuito e una *app* per il *carpooling*. Quest'ultima è volta ad incentivare gli studenti ad organizzarsi in “gruppi” su itinerari comuni al fine di ridurre i costi individuali di viaggio e alternare l'uso delle auto private. La stessa *app* può essere utilizzata dagli studenti per prenotare un posto sulle navette-bus che, dopo la sospensione nel periodo della pandemia, sono tornate ad operare da ottobre 2021 a luglio 2022, con obbligo di mascherina a bordo e sanificazione quotidiana dei mezzi. Attualmente, il servizio è in attesa di essere riattivato, in linea con le disposizioni del bando dell'Ateneo emanato a novembre 2022.

L'indicatore **iC05**, *“Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)” - indicatore della sostenibilità del CdS* - risulta in diminuzione rispetto al 2017 (10,9). Nel 2021 il valore ammonta a 5,6, rispetto al valore pari a 8 registrato nel 2020, confermandosi lievemente al di sotto della media geografica (9) e, ancor di più, di quella nazionale (12,4).

L'indicatore **IC07**, *“Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo”* fa registrare un andamento positivo. Rispetto al 77,3% registrato nel 2017, infatti, esso ha raggiunto l'80,4% nel 2021, in

aumento di quasi 7 punti percentuali rispetto al 2020 (73,1%). Il valore risulta lievemente inferiore rispetto alla media dell'area geografica (84,2%) e, in misura più significativa, rispetto alla media nazionale (91,2%). Analogo andamento positivo si rileva per l'indicatore **IC07bis** "*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*", che passa dal 71,1% del 2017 al 80,2% nel 2021, e per l'indicatore **IC07ter**, "*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*", che passa dal 74,6% registrato nel 2017 al 81,1% registrato nel 2021. Nel complesso, tali dati denotano una discreta capacità di occupabilità del CdS, ma risentono della congiuntura sfavorevole registrata in un'area geografica considerata "svantaggiata". Per migliorare tali indicatori grande attenzione è stata posta dal CdS anche sull'orientamento in uscita (*placement*): molte sono state le iniziative intraprese, volte sia alla formazione/orientamento sia ad attività di intermediazione al lavoro per laureandi e neolaureati. Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia al sito del Dipartimento. E' stata migliorata anche la comunicazione, sia verso gli studenti che verso le imprese, mediante una revisione della parte del sito web relativa al Placement. Per i dettagli si rinvia al sito del Dipartimento.

L'indicatore **iC08**, "*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*", - indicatore dell'adeguatezza del CdS alla classe – manifesta un lieve aumento, passando dal 92,3 % del 2017 al 94,1% del 2021 (+ 0,6% rispetto al 2020), valore superiore rispetto alla media dell'area geografica (93%) e a quella nazionale (92,4%).

L'indicatore **iC09**, "*Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)*", mostra un trend stabile dal 2017 al 2021, rimanendo invariato sullo 0,9, solo lievemente al di sotto dell'1,0 registrato sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

Si ritiene opportuno evidenziare, infine, che il CdS ha aggiornato alcuni regolamenti relativi ai Corsi di Studi, tra cui il regolamento tesi e il riconoscimento CFU (aggiornamento del 05/08/2022), in conformità con l'ultima versione del Regolamento didattico approvata il 14/05/2019 e aggiornata al 15/06/2020 dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

3. Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

L'indicatore **iC10**, "*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel primo biennio*", è caratterizzato negli anni oggetto di analisi da un trend di crescita, intervallato da una decrescita registrata tra il 2018 e il 2019. Si segnala comunque l'aumento registrato nel 2020, quando il valore è passato al 15,9 ‰, rispetto al 11,8 ‰ dell'anno precedente. Il dato è superiore rispetto a quello dell'area geografica (10‰), ma nettamente inferiore rispetto a quello nazionale (31,9‰). Tale andamento segnala, quindi, un percorso di miglioramento del CdS che, però, richiede ulteriori future azioni, considerando proprio la distanza della performance del CdS dal dato nazionale.

L'indicatore **iC11**, "*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*" registra una netta flessione dal 2017, anno in cui si era registrato un valore pari a 114,9‰, al 2021, quando la percentuale si è fermata al 24,7%, dato al di sotto della media dell'area geografica (44,9‰), e ancora di più del valore registrato a livello nazionale (150,5‰). Questo indicatore, che pure risulta sostanzialmente in linea con i dati registrati nell'area geografica di riferimento, pone in evidenza la necessità di mettere in campo ulteriori azioni necessarie a colmare il notevole divario rispetto alla media nazionale. Il dato, sicuramente da monitorare, è in buona parte attribuibile alla pandemia, che ha posto un freno notevole agli spostamenti per motivi di studio.

Restano da considerare alcune criticità relative ad un livello relativamente basso di internazionalizzazione e mobilità da parte dei nostri studenti durante il percorso accademico. Consapevoli dell'importanza dell'internazionalizzazione, come accennato, i diversi "attori" organizzativi del CdS hanno messo in atto una serie di azioni di miglioramento. Una misura a supporto del processo di internazionalizzazione, prevista nei bandi Erasmus+, consiste, come noto, nella possibilità per gli studenti di recarsi presso le università straniere con cui sussistono accordi, anche se non sono risultati assegnatari di borsa di studio.

I dottorandi del Dipartimento, in qualità di tutor, hanno fornito accoglienza e supporto agli studenti Erasmus nella fase di *outgoing* e di *incoming*. Per migliorare le competenze linguistiche degli studenti è stato incrementato il numero di CFU per le conoscenze linguistiche previsti dall'ordinamento didattico, che passano da 2 a 6. Inoltre, sono stati attivati corsi di lingua straniera extra-curricolari di inglese, francese e spagnolo (Rapporto di Riesame Ciclico e Schede di Monitoraggio Annuale 2019, 2020, 2021). Il Dipartimento ha anche previsto il riconoscimento di CFU per le certificazioni in lingua straniera (francese, spagnola, inglese) di livello B2, rilasciate non più di due anni prima dell'inizio del corso universitario da enti accreditati di prestigio internazionale (verbali n.12 CdD del 7 novembre del 2017 e n.4 del CdS del 26 marzo 2018).

Inoltre, al fine di incentivare in modo significativo l'*outgoing* degli studenti del CdS, il Consiglio di CdS ha confermato gli incentivi già approvati nella seduta di novembre 2019. Nello specifico, vengono attribuiti dei bonus aggiuntivi ai punteggi del CdS magistrale per gli studenti che rispettano il *learning agreement* e sono all'estero per almeno uno/due semestri. In particolare, vengono confermati:

- il riconoscimento di n. 1 punto di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 1 semestre e abbiano completato il *learning agreement*;
- il riconoscimento di n. 2 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri e abbiano completato il *learning agreement*;
- il riconoscimento di n. 3 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri, e che abbiano completato il *learning agreement* con una media di esami pari o superiore al 27;
- il riconoscimento di n. 2 CFU acquisibili per "Conoscenze linguistiche" per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea magistrale;

Infine, in sinergia con le politiche di Ateneo, il Dipartimento ha confermato il "*Progetto Buddy*", volto a sviluppare un sempre più solido sistema di accoglienza ed assistenza rivolto agli/alle studenti/sse internazionali che si iscrivono al Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il Dipartimento. L'attività si avvale di studenti/esse già regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i/le colleghi/e stranieri in una logica di Tutor peer-to-peer.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore **iC13**, "*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*" presenta un trend sostanzialmente positivo nel periodo considerato, salvo una flessione registrata tra il 2018 e il 2019. Un aumento di circa 10 punti percentuali si è registrato tra il 2019 (56,6%) e il 2020 (66,7%); l'ultimo dato rilevato è lievemente superiore a quello dell'area geografica (65,2%), ma inferiore rispetto a quello nazionale (79,5%).

L'indicatore **iC14**, "*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*", presenta un andamento abbastanza stabile, attestandosi nel 2020 al 95,8% (sostanzialmente in linea con il 95,6% del 2017). Il dato risulta superiore a quello medio dell'area geografica (93,7%) e quasi in linea con quello nazionale (96%).

L'indicatore **iC15**, *“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno”* è un dato in lieve riduzione nel quadriennio considerato, registrando nel 2020 un valore pari all'79,7%, in aumento di oltre due punti percentuali rispetto al 2019 (77,5), ma comunque in riduzione rispetto al 2017 (88,2%). Il dato risulta inferiore sia rispetto a quello regionale (82,4%) sia rispetto a quello nazionale (89,5%).

L'indicatore **iC16**, *“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”*, è in flessione se si considera il quadriennio che va dal 2017 (58,3%) al 2020 (50,8%), sebbene si rilevi un lieve aumento rispetto al 47,1% del 2019. Il dato risulta comunque inferiore sia a quello regionale (53,9%) sia a quello nazionale (70,7%).

L'indicatore **iC17**, *“Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”* è in lieve diminuzione. Nel 2017, infatti, la percentuale era pari al 84,5%, con una riduzione di circa 7 punti percentuali nel 2020 (77,1%). Il dato è inferiore al valore medio dell'area geografica (79,3%) e a quello nazionale (85,3%).

L'indicatore **iC18**, *“Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”*, presenta un trend crescente dal 2017 (73,7%) al 2021 (78,9%), con una lieve flessione registrata nell'ultimo anno considerato rispetto al 2020 (84,3%). Il dato è lievemente al di sotto di quello dell'area geografica (80,1%), ma superiore rispetto alla media nazionale (74,8%).

L'indicatore **iC19**, *“Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel primo biennio”* è in lieve decrescita, passando dal 94,1% del 2017 al 87,7% del 2021. Tuttavia risulta superiore al valore medio dell'area geografica (68,6%) e a quello nazionale (58,9%).

Alla luce dei dati riportati, si evidenziano significativi margini di miglioramento per il CdS. In tale direzione, come anticipato, sono state implementate sinergicamente diverse azioni, tra le quali:

1. monitoraggio e gestione delle attività di coordinamento della didattica (orari lezioni, esami, sedute di laurea);
2. mentoring, (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza);
3. placement (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza),
4. miglioramento della comunicazione intra ed inter organizzativa (upgrade dell'organizzazione del sito web del Dipartimento) realizzata dal CdS, in sinergia con la commissione paritetica docenti-studenti, e tenuto conto delle analisi dei questionari somministrati agli studenti;

In questa prospettiva, inoltre, va letta la già menzionata “riforma dell'offerta formativa”, approvata il 25/11/2021 sia dal Consiglio di CdS sia dal CdD, attiva a partire dall'A.A. 2022-2023.

5. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **iC22**, *“Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso”*, cresce lievemente tra il 2017 e il 2020, passando dal 95,6% al 97,5%. Un dato, quest'ultimo, superiore sia alla media regionale (94,5%) sia a quella nazionale (96,5%).

L'indicatore **iC24**, *“Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”* è in aumento rispetto al 2017, quando era pari al 4,3%, ma ha fatto comunque registrare una flessione tra il 2019 e il 2020, passando dal 7,5% al 5,3%. Il dato è inferiore a quello regionale (7,5%) e quasi in linea con quello nazionale (5,1%). Il contenimento di questo indicatore è da attribuire anche alle iniziative correttive volte a diminuire il numero di abbandoni.

Va posta in evidenza anche l'importanza del servizio di mentoring e tutorato, nell'ambito del quale sono state promosse numerose e significative iniziative, tra cui si segnalano: - la creazione di un info-

point al quale gli studenti possono manifestare le problematiche incontrate nel corso di studi; - la programmazione di incontri periodici, anche telematici, con gli studenti con meno di 12 CFU e fuori corso (il tutor dispone di dati forniti dalla Segreteria Studenti), per un confronto sulle maggiori difficoltà incontrate e per individuare le possibili strategie per ridurre le problematiche.

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere accademiche, inoltre, il CdS ha rinnovato il percorso di “Slow laurea” (attivato già nel 2015), ossia un percorso di studi rallentato, che consenta allo studente, che ne faccia esplicita richiesta, di acquisire 30 CFU per ciascun a.a. In questo modo, ciascuno studente può organizzare le proprie attività, senza che incorra nelle penalità di maggiori tasse di iscrizione qualora venga classificato come studente fuori corso.

A partire dall’anno accademico 2018-2019 sono state istituite quattro sedute di esami straordinari da svolgersi nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre per gli studenti iscritti dal secondo anno in poi dei corsi magistrali.

Inoltre, il 14 ottobre 2019 è entrata in vigore la nuova procedura di richiesta assegnazione delle prove finali dei corsi triennali e delle tesi di laurea dei corsi magistrali. Le domande sono acquisite mediante una nuova procedura online alla quale docenti e studenti accedono utilizzando le credenziali già in loro possesso per l’accesso ai servizi di Ateneo. La piattaforma consente allo studente di verificare in tempo reale sia la disponibilità dei docenti, sia lo stato di accoglimento della propria richiesta. I docenti possono consultare in qualunque momento la lista aggiornata del proprio carico tesi, verificando i nominativi degli studenti assegnati. Attraverso la piattaforma i docenti possono anche autorizzare lo svolgimento di prove finali/tesi di laurea in sovrannumero.

6. Soddisfazione e “occupabilità” (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L’indicatore **IC25** “*Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*” registra un trend sostanzialmente positivo, se si esclude una lieve flessione registrata tra il 2020 e il 2021 (dal 94,8% al 92,1%). Dall’analisi dei questionari “interni” compilati dagli studenti, il CdS mostra un livello alto di soddisfazione degli studenti rispetto all’ a.a. 20/21 nella maggior parte delle domande presenti nel questionario. Il coordinatore del CdS ha coinvolto la CPDS, ed in particolare gli studenti che ne fanno parte, nell’approfondimento di ulteriori elementi di analisi per migliorare la fruizione dei singoli insegnamenti, definendo alcune azioni tese a proseguire sul percorso di miglioramento della qualità della didattica. In particolare, in risposta ai risultati non sempre soddisfacenti registrati nella sezione del questionario riferibile alle Strutture ed ai Servizi, in accordo con la Direzione del Dipartimento, si è provveduto a coordinare le attività di acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnologiche utili al miglioramento della didattica, anche alla luce delle sfide affrontate durante l’emergenza sanitaria Covid-19. È stata poi rafforzata l’attività di tutoraggio, già garantita agli studenti, prevedendo – assieme al delegato dell’attività in oggetto – un’organizzazione delle risorse volta ad offrire una adeguata assistenza agli studenti in tutte le aree disciplinari presenti nei Corsi di Laurea.

L’indicatore **iC26** “*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM,LMCU)*” registra un trend in crescita, passando dal 44,8% del 2017 al 51,9 del 2021. Il dato resta comunque inferiore sia a quello regionale (57%) sia a quello nazionale (70,1%). Tale indicatore, sebbene mostri un trend in crescita, richiede azioni future di miglioramento, soprattutto relativamente al *Placement*. Al riguardo, si rinvia a quanto già evidenziato in precedenza.

Al fine di rafforzare il legame con il mondo del lavoro, sono state intensificate le iniziative relative alla realizzazione di seminari e testimonianze aziendali. Con la stessa finalità, nell’ambito di diversi insegnamenti (in alcuni casi anche coordinando più cattedre contemporaneamente) sono stati ideati e realizzati *project works* in collaborazione con il tessuto imprenditoriale. È stata ulteriormente rafforzata l’attività dello *Start Up Lab* che supporta gli studenti nella creazione di nuove iniziative

imprenditoriali. Lo *Start Up Lab* offre un insieme di servizi di eccellenza diretti a supportare i neo-imprenditori alle prese con l'avvio e lo sviluppo di una nuova iniziativa imprenditoriale innovativa e le grandi organizzazioni a stimolare l'imprenditorialità (si veda al riguardo il Rapporto di Riesame Ciclico).

7. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **iC27**, "*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*", presenta un trend decrescente, come dimostra il valore pari a 14,8 registrato nel 2021 (in riduzione rispetto al 25,3 registrato nel 2017). Il dato è al di sotto della media dell'area geografica (22) e di quella nazionale (26,2).

L'indicatore **iC28**, "*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*", registra anch'esso un trend decrescente, come dimostra il valore pari a 10,9 registrato nel 2021 (in riduzione rispetto al 22,1 registrato nel 2017). Il dato è inferiore rispetto alla media dell'area geografica (15,4) e a quella nazionale (18,6).

In sintesi, dall'analisi degli indicatori di cui sopra, la qualità complessiva del CdS si conferma buona, sebbene non manchino elementi di criticità a cui si lavora per fornire risposte concrete e adeguate. Come si è avuto modo di evidenziare nel presente documento, specifiche azioni sono state implementate e programmate al fine di migliorare l'attrattività del CdS - anche attraverso il significativo cambiamento dell'offerta formativa - nonché l'internazionalizzazione, la regolarità del percorso di studi e il *placement*.

La SMA è stata analizzata, discussa e approvata dal Consiglio di CdS ...